

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SCHEMI DI DECRETO MINISTERIALE, DI STATUTO E DI REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORI DELL'AGENZIA DEI MONOPOLI DI STATO

L'articolo 40 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un'Agenzia fiscale per la gestione delle funzioni esercitate dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. In particolare, i commi 3 e 4 prevedono che il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisca con propri decreti i servizi da trasferire alla competenza dell'Agenzia, approvi lo Statuto provvisorio ed impartisca le disposizioni necessarie al primo funzionamento dell'Agenzia stessa; il comma 5 che il Ministro stabilisca, altresì, la data a decorrere dalla quale le funzioni svolte dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato secondo l'ordinamento vigente sono esercitate dall'Agenzia.

Per assicurare l'immediata operatività dell'Agenzia è stato, quindi, predisposto, in linea con la normativa sopra richiamata, un apposito schema di decreto ministeriale con il quale, oltre allo Statuto provvisorio dell'istituenda Agenzia, viene approvato anche il Regolamento provvisorio di amministrazione che disciplina l'organizzazione ed il primo funzionamento della struttura.

Sempre al fine di assicurare la rapida operatività dell'Agenzia, senza soluzione di continuità con l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con lo stesso provvedimento, nelle more della nomina dei nuovi organi dell'Agenzia, da effettuarsi secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, il Ministro dell'economia e delle finanze dispone che il Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato assuma le funzioni di Direttore dell'Agenzia e che il Comitato di gestione sia composto dal Direttore, quale Presidente, e dai dirigenti di I fascia dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Con lo stesso provvedimento, vengono altresì assegnate all'Agenzia le risorse umane, strumentali e finanziarie, beni patrimoniali mobili ed immobili, rapporti attivi e passivi e tutti gli altri diritti e beni già nella titolarità dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Infine, con il decreto in parola, viene individuata la data del 1° ottobre 2011 per il trasferimento di tutte le funzioni, le attività ed i servizi nonché i relativi rapporti giuridici, poteri e competenze esercitate e già nella titolarità dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato che, dalla medesima data, è soppressa.

Al decreto ministeriale sopra descritto sono allegati lo Statuto ed il Regolamento di amministrazione provvisori dell'Agenzia.

STATUTO PROVVISORIO

Con lo Statuto si definiscono, agli articoli 1 e 2, la personalità giuridica di diritto pubblico dell'Agenzia, la propria autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Si dà atto, inoltre, della sottoposizione dell'Agenzia alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze ed alle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Vengono individuate, altresì, la sede legale e l'articolazione in Uffici centrali e periferici distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Agli articoli 2 e 3 vengono indicati i fini istituzionali dell'Agenzia, che svolge tutte le funzioni ed i compiti già attribuiti all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici, nonché di tabacchi lavorati, assicurandone la gestione unitaria e l'ottimizzazione del gettito erariale. Viene previsto anche il supporto dell'Agenzia alle attività del Ministero dell'economia e delle finanze e la collaborazione con le altre Agenzie fiscali, con gli altri enti o organi che comunque esercitano funzioni in settori della fiscalità, nonché con le istituzioni europee ed il sistema delle autonomie locali.

Nell'articolo 4 si descrivono le attribuzioni dell'Agenzia e le funzioni che la stessa svolge per il perseguimento dei fini istituzionali. In particolare l'Agenzia definisce le strategie commerciali e promozionali in materia di giochi, scommesse, concorsi pronostici, lotto, lotterie nazionali tradizionali e ad estrazione istantanea; analizza i settori relativi alla materia dei giochi e dei tabacchi; individua le misure per il contrasto delle attività illegali e per il razionale sviluppo di tali settori; provvede all'organizzazione e all'esercizio dei giochi, delle scommesse, dei concorsi pronostici e del lotto, assicurando, in particolare, l'attività provvedimentale per l'istituzione dei punti di raccolta del gioco del lotto automatizzato, la direzione delle lotterie nazionali, tradizionali e ad estrazione istantanea, con particolare riguardo alle spese ed alla ripartizione del ricavato di ciascuna di esse in base alle norme vigenti, nonché la promozione e la distribuzione dei biglietti, anche mediante l'affidamento, in tutto o in parte, delle relative attività gestionali ad uno o più operatori e curando i relativi adempimenti, con procedure concorsuali conformi all'ordinamento interno e comunitario; attua le iniziative per lo sviluppo e la promozione dei giochi; cura la gestione amministrativa delle concessioni nei settori di competenza nonché l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, nelle stesse materie, non affidate a concessionari.

L'Agenzia effettua, inoltre, il controllo delle entrate derivanti dai singoli giochi, con particolare riferimento alle entrate erariali; cura l'attività provvedimentale per il rilascio delle concessioni amministrative nel settore della vendita dei tabacchi lavorati e per l'applicazione delle sanzioni amministrative; predispone la disciplina in materia di istituzione e regime dei depositi fiscali di tabacchi lavorati e di controlli sulla circolazione dei tabacchi lavorati in sospensione d'imposta; controlla la conformità dei prodotti da fumo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di etichettatura, esercitando in materia i poteri di competenza del Ministero curando in particolare gli adempimenti conseguenti al controllo di condensato e di nicotina nei prodotti da fumo e le relative analisi di laboratorio; cura, altresì, l'iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e dei fiammiferi, nonché l'accertamento e la contabilizzazione dell'imposta di fabbricazione sui fiammiferi;

L'Agenzia, infine, svolge le attività ed esercita i poteri in materia di amministrazione e riscossione delle accise sui tabacchi lavorati, opera il controllo sulle relative entrate ed organizza e gestisce le attività di controllo, accertamento e vigilanza in tutte le materie attribuite alla propria competenza, gestendone anche il relativo contenzioso.

L'articolo 5 individua gli organi dell'Agenzia costituiti dal Direttore, che ne è il legale rappresentante con le attribuzioni descritte all'articolo 6, dal Comitato di gestione, presieduto dal Direttore e con le attribuzioni di cui all'articolo 7 e dal Collegio dei revisori dei conti che svolge le funzioni meglio descritte nell'articolo 8. Le modalità di funzionamento dei due organi collegiali sono individuate agli articoli 8 e 10 e definite sulla base delle disposizioni del decreto legislativo n. 300/1999 e già vigenti presso le altre Agenzie fiscali.

L'articolo 11 definisce, in linea generale, i compiti della dirigenza dell'Agenzia.

L'articolo 12 prevede la presenza, nell'ambito dell'organizzazione dell'Agenzia, di strutture di controllo interno strutturate secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 rinviando per le specifiche modalità operative a quanto stabilito nel Regolamento di amministrazione.

L'articolo 13 enuncia i principi generali dell'organizzazione e del funzionamento della struttura, articolata in uffici centrali e periferici, rinviando al Regolamento di amministrazione la dettagliata disciplina di tale organizzazione per quanto riguarda, in particolare, la determinazione degli organici, delle modalità operative degli uffici, del reclutamento e sviluppo delle risorse.

L'articolo 14 precisa che l'attività dell'Agenzia si uniforma ai principi individuati ai sensi degli articoli 61 e seguenti del decreto legislativo n. 300/1999, alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente nelle materie ad essa affidate e, in particolare, alle prescrizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legislazione nazionale e comunitaria disciplinante gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

L'articolo 15 definisce il bilancio dell'Agenzia individuandone le entrate, che sono costituite dai finanziamenti erogati in base all'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 a carico del bilancio dello Stato e dai proventi individuati dalle voci di entrata di cui al relativo stato di previsione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato annesso a quello del Ministero dell'economia e delle finanze.

In sostanza si provvede agli oneri di funzionamento dell'Agenzia con le risorse storicamente già acquisite dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - di cui l'Agenzia costituisce l'evoluzione istituzionale - che è dotata di un bilancio autonomo allegato a quello del Ministero dell'economia e delle finanze. La possibilità di continuare a disporre delle risorse proprie dell'AAMS costituisce per l'istituenda Agenzia una fonte primaria di finanziamento dell'organizzazione con conseguente minore onerosità per il Ministero vigilante che potrebbe ridurre la quota di fondi da destinare alla struttura nell'ambito della convenzione di servizi.

L'articolo 15 prevede, in particolare, una disposizione transitoria in materia di contabilità consentendo, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di contabilità dell'Agenzia improntato ai principi civilistici, l'applicazione alla stessa delle disposizioni contabili già vigenti per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ivi comprese quelle relative agli articoli 576 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'articolo 16, infine, richiama le norme vigenti in materia di responsabilità dei pubblici dipendenti, cui deve attenersi il personale dell'Agenzia, meglio specificate nel Regolamento di amministrazione, nonché le norme in materia di relazioni sindacali cui il relativo sistema adottato dall'Agenzia deve uniformarsi.

REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO

L'articolo 1 del Regolamento di amministrazione provvisorio dell'Agenzia detta i principi di organizzazione e funzionamento della struttura che, per perseguire i fini istituzionali, saranno ispirati alla trasparenza nella *governance* del settore del gioco pubblico e della circolazione dei tabacchi lavorati, alla semplificazione dei rapporti con gli operatori, alla facilitazione dell'accesso ai servizi da parte di concessionari e consumatori, ed a criteri di economicità e di razionale impiego delle risorse disponibili.

La struttura dovrà garantire, inoltre, il potenziamento dell'azione di contrasto all'illegalità ed ai fenomeni evasivi ed elusivi, ed a tal fine potrà individuare per gli organi centrali e periferici dell'Agenzia aree differenziate di intervento. L'ordinamento interno delle strutture centrali dell'Agenzia sarà quindi improntato a criteri di sussidiarietà rispetto ai compiti degli uffici territoriali e di funzionalità rispetto al loro modello organizzativo.

E' prevista una gestione flessibile dei servizi ed una efficace integrazione delle attività con sviluppo della pianificazione aziendale e dell'organizzazione del lavoro basato sull'interazione di gruppo e sulla attivazione di logiche di controllo sui risultati conseguiti.

Vengono qui richiamati i principi di legalità, trasparenza e imparzialità cui dovrà improntarsi l'azione amministrativa e si dispone che l'Agenzia si conformi ai dettami del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché alle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive integrazioni e modificazioni, adottando propri regolamenti in materia di termini e di responsabili dei procedimenti e di disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi.

L'articolo 2 individua gli organi dell'Agenzia le cui attribuzioni sono meglio descritte nello Statuto. Descrive, inoltre, l'articolazione territoriale delle strutture, suddivisa in Uffici centrali e periferici, i primi con compiti di programmazione, coordinamento e controllo, i secondi con funzioni più spiccatamente operative.

L'articolo 3 descrive le competenze degli uffici di vertice individuati come Uffici di livello dirigenziale generale. Sono definite, in particolare, sei Direzioni Centrali. In particolare:

La **Direzione Centrale Giochi** che, nelle materie di competenza, definisce le strategie commerciali e promozionali; effettua le analisi dei relativi settori; individua le misure per il contrasto delle attività illegali e per il razionale sviluppo di tali settori; elabora le misure per la razionalizzazione, anche informatica, e lo sviluppo sia dei canali di commercializzazione che della rete fisica dei punti di vendita dei giochi; cura la predisposizione dei provvedimenti amministrativi ed indirizza, coordina e sovrintende a tutte le attività in materia di controlli, liquidazione, accertamento, riscossione e quant'altro inerente ai settori di competenza; effettua l'analisi statistico-economica delle entrate derivanti dai giochi; gestisce le relazioni istituzionali a livello nazionale ed internazionale; provvede all'organizzazione e all'esercizio dei singoli giochi, curando anche gli

adempimenti delle eventuali procedure concorsuali; cura la gestione amministrativa delle concessioni in materia di giochi, nonché l'organizzazione e lo svolgimento delle attività non affidate a concessionari; effettua il controllo delle entrate derivanti dai singoli giochi, con particolare riferimento alle entrate erariali; cura, d'intesa con la Direzione Centrale Legale, Audit e Sicurezza, la gestione del contenzioso a livello non locale nelle materie di competenza. La Direzione assicura, altresì, la direzione gerarchica nelle materie di competenza, degli uffici periferici dell'Agenzia. Il direttore Giochi assolve anche le funzioni di segretario del Comitato generale per i giochi.

La **Direzione Centrale Accise** che, nelle materie di competenza: cura l'attività provvedimentale per il rilascio delle concessioni amministrative nel settore della vendita dei tabacchi lavorati per il tramite degli uffici periferici e per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa di settore; cura la disciplina in materia di istituzione e regime dei depositi fiscali di tabacchi lavorati e di controlli sulla circolazione dei tabacchi lavorati, vigilando sui depositi fiscali stessi e controllando la regolarità dei versamenti e della contabilizzazione dei tributi; verifica la conformità dei prodotti da fumo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di etichettatura, esercitando sulla materia i poteri di competenza del Ministero e, in particolare, curando gli adempimenti conseguenti al controllo di condensato e di nicotina nei prodotti da fumo e le relative analisi di laboratorio, l'iscrizione nella tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e l'aggiornamento della tariffa stessa; cura, inoltre, l'iscrizione in tariffa dei fiammiferi nonché l'accertamento e la contabilizzazione della relativa imposta di fabbricazione; dirige il settore del contenzioso penale tributario in materia di contrabbando di tabacchi lavorati, assicurando l'organizzazione ed il controllo della connessa attività presso gli uffici periferici, curando altresì ogni altra competenza del Ministero in materia di contrabbando di tabacchi lavorati. La Direzione cura inoltre le attività ed esercita i poteri in materia di amministrazione e riscossione delle accise sui tabacchi effettuando anche la verifica ed il monitoraggio delle relative entrate. Cura, infine, d'intesa con la Direzione Centrale Legale, Audit e Sicurezza, la gestione del contenzioso a livello non locale nelle materie di competenza.

La **Direzione Centrale Uffici Periferici** che assicura l'attuazione dell'attività dell'Agenzia da parte degli Uffici periferici, coordinandone l'azione e garantendo il rispetto delle direttive degli uffici centrali competenti per materia. Essa fornisce agli uffici centrali la necessaria collaborazione per assicurare l'applicazione da parte degli uffici periferici di tutte le disposizioni emanate ed assicura a livello periferico la raccolta di dati, notizie e documenti richiesti dagli uffici centrali.

La **Direzione Centrale Legale, Audit e Sicurezza**, che cura, d'intesa con gli uffici competenti, l'interpretazione delle norme, anche mediante l'emanazione di circolari, interPELLI ed attività di consulenza giuridica, la formulazione di pareri, la definizione degli indirizzi per la gestione del contenzioso, la gestione dell'attività normativa e la predisposizione delle proposte legislative. La Direzione cura, altresì, la protezione dei rischi gestionali ed effettua l'analisi dei processi e lo studio delle migliori soluzioni per l'omogeneizzazione delle procedure, monitorando quindi la concreta attuazione delle stesse presso tutti gli uffici interessati. Assicura il rispetto degli standard di sicurezza individuati e presta la propria consulenza alle strutture che lo richiedono. Essa svolge, infine, indagini conoscitive volte a verificare la corretta applicazione della normativa da parte degli uffici.

La **Direzione Centrale del Personale** che cura l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti dell'Agenzia e ne verifica il livello di utilizzazione; assicura che la formazione del personale nonché l'organizzazione dell'Agenzia siano funzionali al raggiungimento delle missioni istituzionali; cura le relazioni sindacali e la gestione della contrattazione collettiva nonché la comunicazione interna; effettua la programmazione dei fabbisogni di risorse umane, e cura la gestione del contenzioso, a livello non

locale, nelle materie di competenza, assicura il coordinamento gerarchico degli uffici periferici dell'Agenzia. Cura, infine, le attività relative alla sicurezza ed alla tutela della salute nei luoghi di lavoro.

La **Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo** che esercita le funzioni inerenti alla gestione della contabilità, alla predisposizione del bilancio e dei rendiconti; cura, inoltre, i rapporti e le convenzioni con gli enti e le società esterne; assicura, in coerenza con gli standard tecnici e organizzativi, il governo e l'evoluzione del sistema informativo e delle telecomunicazioni; attende alla cooperazione informatica con altri enti; coordina e monitora gli aspetti della sicurezza informatica; definisce la metodologia del processo di pianificazione, ne gestisce l'attuazione e verifica la congruenza tra i risultati conseguiti dall'Agenzia e gli obiettivi di pianificazione strategica; coordina le attività relative alla definizione ed alla gestione della convenzione con il Ministero, cura i rapporti con la Corte dei Conti per i controlli sulla gestione finanziaria; effettua la programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e provvede all'acquisizione di beni e servizi; definisce gli indirizzi, i metodi e le procedure per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia curandone la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria. La Direzione, altresì, cura gli approvvigionamenti e la logistica, il servizio statistico in collegamento con l'Istituto nazionale di statistica e sovrintende ed esercita ogni altra funzione di carattere economico-finanziario inerente alle attività dell'Agenzia.

L'articolo 4 definisce l'articolazione degli uffici periferici dell'Agenzia, costituita da Uffici provinciali ed interprovinciali che assumono la responsabilità della gestione degli obiettivi e delle risorse esercitando, in particolare, le funzioni di:

- a) controllo e vigilanza sul territorio in tutte le materie di competenza dell'Agenzia;
- b) istituzione ed attivazione delle ricevitorie del lotto, gestione amministrativa dei punti di raccolta dei giochi;
- c) gestione amministrativo-contabile degli apparecchi da intrattenimento e dei giochi meccanici ed elettromeccanici; distribuzione delle cartelle Bingo ed attività connesse;
- d) sopralluoghi ed ispezioni sulla rete di distribuzione e sui punti di vendita dei giochi, con particolare riferimento ai controlli esterni nel settore degli apparecchi da intrattenimento;
- e) verifica del rispetto degli obblighi da parte dei concessionari, accertamento e riscossione dei tributi di competenza, applicazione delle relative sanzioni; gestione del contenzioso relativo alle materie di competenza e recupero dei crediti erariali;
- f) reperimento e trasmissione alle Direzioni competenti per materia delle informazioni territoriali su fenomeni di specifico interesse in materia di giochi;
- g) accertamento della conformità dei depositi fiscali alla normativa vigente, anche in relazione ai requisiti soggettivi richiesti per la titolarità;
- h) verifiche sulla regolarità della gestione dei depositi fiscali territoriali di propria competenza, sulla corretta tenuta della relativa contabilità, nonché attività di recupero delle accise non versate;
- i) effettuazione del servizio di vigilanza sui depositi fiscali territoriali di competenza;
- j) collaborazione con le autorità doganali di altri paesi UE in materia di tabacchi lavorati;
- k) gestione amministrativa delle rivendite di generi di monopolio e delle autorizzazioni alla vendita;
- l) vigilanza sui punti di vendita, in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e da autorizzazione;
- m) definizione in via amministrativa dei reati di contrabbando nei casi previsti dalla legge; riscossione delle somme dovute per violazioni in materia di contrabbando;

- n) custodia dei materiali sottoposti a sequestro dall'autorità giudiziaria, con riferimento ai reperti di contrabbando, ai tabacchi nazionali venduti illecitamente ed ai veicoli sequestrati per fatti di contrabbando;
- o) gestione delle istanze di interpello ordinario previste dalla legge; gestione amministrativa del personale e delle risorse strumentali; gestione della contabilità delle spese;
- p) gestione del patrimonio immobiliare (proposte di interventi, appalti per l'affidamento dei lavori, direzione e collaudi dei lavori, attività amministrativa relativa ad immobili in locazione);
- q) adempimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza e tutela della salute sulla base degli indirizzi generali degli organi centrali.

L'articolazione degli uffici periferici viene disposta dal Direttore dell'Agenzia con propri provvedimenti su proposta della Direzione Centrale del Personale di concerto con le Direzioni centrali interessate.

Gli articoli 5, 6 e 7 definiscono l'ordinamento del personale dell'Agenzia, in linea con quello vigente presso le altre analoghe strutture, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali ed all'inquadramento del personale.

L'articolo 7, in particolare, individua le dotazioni organiche complessive dell'Agenzia in 2.895 unità, che non risultano modificate rispetto a quelle già vigenti per l'AAMS, derivanti dalle risorse a suo tempo attribuite dal DPR n. 385/2003, così come rideterminate con il DPCM del 30 giugno 2011 a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 - commi 1 *bis e ter* - del decreto legge 23 marzo 2010, n.40 convertito con modificazioni con la legge 22 maggio 2010, n.73 nonché dalle unità di qualifica dirigenziale, di livello generale e non, previste dell'articolo 41, comma 16- quaterdecies, del decreto legge 30 dicembre 2008, n.207, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n.14.

Pertanto, la dotazione organica delle posizioni di livello generale risulta costituita da sette unità, di cui cinque risultanti dal citato D.P.R. n. 385/2003 e due previste dal predetto articolo 41, comma 16- quaterdecies.

La dotazione organica di livello dirigenziale generale, ulteriore rispetto alla provvisoria ipotesi organizzativa (6 direzioni centrali), sarà utilizzata in sede di definitivo assetto dell'Agenzia ovvero quando, attuandosi in concreto l'organizzazione e la struttura periferica, sarà necessario rafforzare il coordinamento territoriale.

In linea con la vigente normativa in materia, è prevista la ridefinizione periodica, con cadenza triennale, delle predette dotazioni previa consultazione con le Organizzazioni sindacali e la ripartizione delle dotazioni stesse con determinazione del Direttore dell'Agenzia, sentito il Comitato di gestione.

Sono, altresì, definite in tale sede le diverse forme di reclutamento per il ripianamento delle carenze organiche, in linea con la vigente disciplina in materia (mobilità, su base selettiva, del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, nonché altre forme di reclutamento sempre mediante selezione, ivi comprese quelle concorsuali). Alla formazione del personale, al fine di renderlo idoneo agli specifici compiti istituzionali cui verrà adibito si provvede mediante la predisposizione, da parte dell'Agenzia, di appositi programmi con il supporto delle strutture della

Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per il personale con qualifica dirigenziale e della Scuola Superiore dell'economia e delle finanze per quello delle aree funzionali.

Gli articoli 8, 9 e 10 concernono il personale con qualifica dirigenziale definendo le modalità di conferimento dei rispettivi incarichi, in linea con le vigenti previsioni normative in materia ed in analogia a quelle adottate dalle altre Agenzie fiscali, nonché le responsabilità ed i compiti di tale personale.

L'articolo 10, in particolare, disciplina le modalità ed i termini (del tutto analoghi a quelli già previsti presso le altre Agenzie fiscali) di assunzione, come dirigenti con contratto a tempo determinato, di soggetti di particolare e comprovata capacità professionale acquisita presso organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende sia pubbliche che private, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica desumibile dai titoli di studio o dalle esperienze lavorative in vari settori, compresa la magistratura, l'avvocatura o l'università

L'articolo 11 stabilisce, invece, la possibilità che l'Agenzia, per inderogabili esigenze di servizio, possa coprire provvisoriamente le posizioni dirigenziali vacanti con il conferimento di appositi incarichi, mediante stipula di contratti individuali di lavoro a termine, a propri funzionari previa valutazione della loro idoneità e nelle more dell'attuazione delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza secondo le vigenti norme in materia.

L'articolo 12 dispone l'istituzione, la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato dei garanti, organismo consultivo nelle ipotesi di adozione di misure sanzionatorie per responsabilità dirigenziale che comportino il recesso dal rapporto di lavoro ovvero la revoca dell'incarico dirigenziale.

Gli articoli 13 e 14 delineano poi le procedure di reclutamento ed assunzione del personale di qualifica non dirigenziale, conformi alle vigenti disposizioni normative in materia di accesso dall'esterno ai pubblici impieghi (in particolare al decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni) ed alle modalità di reclutamento, anche mediante ricorso a specifici istituti finalizzati alla selezione delle risorse, quali il tirocinio, già in uso presso le Agenzie fiscali. L'avvio delle procedure per l'accesso dall'esterno viene determinato con appositi atti dell'Agenzia sulla base dei propri fabbisogni e nei limiti delle risorse disponibili.

Viene inoltre prevista, all'articolo 14, la possibilità, per esigenze operative e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente (articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) di ricorrere al conferimento di incarichi a termine, ovvero di contratti di collaborazione continuativa e coordinata o di consulenza a soggetti esterni dotati di particolare professionalità.

Gli articoli 15, 16, 17 e 18 dispongono in merito ad alcune attività connesse al rapporto di lavoro del personale dell'Agenzia. In particolare, l'articolo 15 individua le iniziative tendenti alla valorizzazione ed alla crescita professionale dei dipendenti mediante la formazione; l'articolo 16 prevede l'adozione di metodologie di valutazione periodica della qualità delle prestazioni individuali in linea con le previsioni normative e contrattuali in materia; l'articolo 17 dispone in merito all'utilizzo, in conformità alle norme vigenti, dell'istituto della mobilità e del trasferimento d'ufficio del personale come strumenti di reclutamento e/o di ottimizzazione delle risorse e l'articolo 18 disciplina il ricorso all'istituto del comando del personale presso altre amministrazioni con oneri a carico della stessa qualora il comando venga disposto nell'interesse dell'Agenzia.

L'articolo 19 dispone in ordine alla tutela dei dipendenti dal rischio professionale prevedendo il rimborso da parte dell'Agenzia delle spese, anche per il patrocinio legale, sostenute dal proprio personale in relazione ad eventi lesivi connessi all'esercizio dell'attività d'istituto. Sono ovviamente indicati i limiti e le condizioni di attuazione di tale onere in linea con le disposizioni normative vigenti in materia.

L'articolo 20, da ultimo, detta le norme di prima applicazione necessarie per il corretto ed ordinato avvio dell'Agenzia, anche al fine di consentire l'operatività della struttura, senza soluzione di continuità, nella fase di passaggio istituzionale da Amministrazione autonoma ad Agenzia fiscale. In tale ambito viene riconosciuta al Direttore dell'Agenzia la prerogativa dell'attribuzione diretta degli incarichi di direzione delle strutture di vertice e degli altri incarichi dirigenziali.

Viene, infine, precisato che, in materia di reclutamento di personale, anche di livello dirigenziale, nonché di conferimento di incarichi di livello dirigenziale non generale, relativamente alla quota di posizioni eventualmente eccedente le misure percentuali previste dall'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo n.165/2001, l'Agenzia potrà operare oltre che nei limiti delle capacità assunzionali già facenti capo all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, anche attingendo alle risorse, che potranno essere rese disponibili, di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto legge 2 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n.286 ed all'articolo 1, comma 530, della legge 27 dicembre 2006, n.296.

Infatti, all'atto dell'avvio del nuovo soggetto istituzionale, verrà a determinarsi – attesa la sua articolazione centrale e periferica volta a presidiare il territorio per meglio rispondere alle esigenze di controllo e di contrasto alle attività illecite negli specifici settori di attività - una carenza di risorse, soprattutto dirigenziali, non compatibile con le necessità operative.

Il ricorso, quindi, anche alle risorse economiche di cui sopra potrà consentire di colmare quel deficit funzionale che altrimenti renderebbe problematico il raggiungimento degli strategici obiettivi assegnati.